

Dal ponte di Cimano a Gemona.

Una gita in carrello.

Non posso certamente pretendere che i lettori ricordino avere io riferite già, nel n. 225 de *La Patria*, alcune impressioni e note della mia gita lungo il terzo tronco della linea Spilimbergo-Gemona. D'altronde, in quel numero parlai pressoché unicamente del doppio ponte sul Tagliamento, all'altezza del «Clapat», l'isolotto strano che divide il fiume in due grandi rami, e delle macchine. A proposito delle quali osservavo il grandissimo risparmio d'uomini ch'esse permettono; su tutto il lavoro del terzo tronco, affidato alla impresa Orsini Ghezze e Fedigo, erano impiegati, nel giorno della mia visita, circa 240 operai, il numero medio di ogni giorno, quali occupati sul ponte, quali nelle escavazioni e nei trasporti della ghiaia, quali nel trasporto dei blocchi di pietra già approntati e depositati lungo la linea e l'un gruppo era distante dall'altro talvolta oltre uno e due chilometri, si che parevano allo sguardo tante industrie formiche intente ciascuna o ciascun gruppo alla sua speciale fatica di raccolta, di trasporto, di ammassamento...

La fermata di Cornino
Il grande rilevato al ponte del Cimano prosegue in curva sino al casello di formata (già costruito) di Cornino e dal casello distaccasi un poderoso argine contenitore, che servirà poi anche di strada per gli abitanti del paesello, semisparso lassù, dentro la chiesa, tra i folti alberi, sulla costa del colle.

Il Tagliamento è un fiume a corsi mutabili; le sue ghiaie profonde offrono polle frequenti d'acqua, in tutta l'ampiezza del letto, qui molto vasto, l'argine, quindi, mentre costituisce una ottima strada, è anche valida protezione della ferrovia contro possibili deviazioni dei corsi attuali o formazioni di torrenti improvvisi che scendendo violenti dai poggi e dalle colline circostanti, potrebbero guastare ogni cosa. Più in là, dopo la roggia del molino, quasi all'inizio del tronco vi è una trincea scavata nel vivo del macigno; il vasto letto del fiume va restringendosi, fra i contrafforti dei monti alla sua destra e le prime elevazioni del monte di Ragogna; siamo però ben lontani ancora dalla strozzatura caratteristica di Pinzano!

Altre opere d'arte

Questo terzo tronco della Spilimbergo-Gemona, all'infuori del ponte sui due rami del Tagliamento al Clapat e dell'argine-strada di Cornino già descritti, non presenta altre opere notevoli, eccettuati i ponti sul fiume Ledra e sui canali omonimi, che ricordiamo più innanzi. Numerose sono invece le opere minori: una cinquantina: pennelli di difesa contro il Tagliamento, grandi rilevati di accesso ai due ponti, trincee delle quali una lunga mezzo chilometro poco dopo Cimano, ponticelli sui piccoli rughi, molti tombini, massime in vicinanza di Gemona, dove spesseggiano i canali per uso irrigatorio. La linea si svolge quasi pianeggiante: la massima pendenza non raggiunge l'8,50 per mille; e con parecchie curve — dieci o undici, compresa la grande curva terminale per l'entrata nella stazione di Gemona, e tutte sviluppate con grande raggio: il minimo non è inferiore ai 400 metri. Il più lungo tratto in linea retta va dal ponte sul Ledra canale fino alla grande curva sotto la stazione di Gemona; ha una lunghezza di metri 2400 circa.

Lavori d'importanza, certamente,

sono quelli già compiuti o in progetto per la stazione di Gemona: fu convenientemente allargato ed alzato, aumentandone la luce, il sottopassaggio di Piovega, dove le due linee convergono e si uniscono; fu ingrandito il piano scaricatore; prolungato il binario annesso al medesimo; ed era, fra altro, imminente l'ampiamiento della stazione, già insufficiente per gli aumentati bisogni ora e che tanto più lo diverrà quando anche la nuova linea sarà fra pochi mesi attivata.

I ponti sui «due Ledra»

Come dicemmo, due i Ledra che la ferrovia sorpassa, in questo tratto: uno, figlio della natura, il fiume Ledra; l'altro, figlio dell'umana incontenibilità, il «canale» Ledra, che rende tanta parte della pianura friulana, dopo aver fatto sudare due o tre generazioni soltanto nel propugnarne l'esecuzione: Pacifico Valussi informi, di cui le cartelle scritte su questo pubblico interesse poste l'una di seguito all'altra formerebbero un nastro più lungo dell'intero canale! Ma egli soleva ripetere che di una cosa portante pubblico bene era opportuno scrivere fino alla inopportunità... e anche oltre.

Entrambe i due ponti sono in ferro, ad una sola travata, della luce di metri 25 ciascuno. Il primo, sul fiume, si trova al chilometro 20,280; il secondo, a 27,940. Su questo secondo, all'epoca della mia visita, già erano collocati i binari e passava il treno di trasporto dell'impresa; l'altro, invece, era da terminare ancora.

La stazione di Maiano.

Lungo la linea, nei posti prefissati sorgono già i caselli per cantonieri: belli, comodi. Parecchi, essendo come dissi la linea in rilevato, potrebbero avere anche un'ampia cantina sotterranea, senz'aggiungere una lira alla spesa di costruzione; ma gli amministratori delle ferrovie non vogliono che fra i cantonieri sorgano gelosie ed invidie: postoché non tutti i «casellanti» potrebbero godere della cantina, non dappertutto essendovi la comodità di costruirla senz'aumento di spese, tutti restino senza, e si erigano pur muri di sostegno alla casa nei lati verso cui il terreno è più basso, ma poi s'imbosca lo spazio utilizzabile della cantina! L'uniformità, l'uguaglianza per tutti: ecco i principi informativi di chi presiede alle ferrovie italiane.

Uno di questi caselli sorge in vicinanza della strada S. Daniele Osoppo. Circa quattrocento metri più in là, vedesi la stazione di Maiano, che però sorge in territorio comunale di Osoppo. Ci fermiamo alquanto; qui, fra altro, si dovevano cambiare i motori: ai due giovanetti che ci avevano spintifino bisognava sostituire altri due più freschi: rifornimento di benzina... E intanto, si ammira il paesaggio, si discorre. La stazione di Maiano è destinata certamente a divenire una delle più importanti della linea, perché ad essa faranno capo le ferrovie — di prossima costruzione, ci assicurano — da Maiano alla casa Gentilini presso Udine, allacciandosi con la Udine-Pontebba; e da Maiano a Prencico... ai mare, per il fiume Stella. Progetti e studi non mancano, nel nostro «forte Friuli»!

Intanto, si strutta digià la futura importanza della stazione: i terreni adiacenti, — praterie monotone che si protendono fino alla sponda del Tagliamento, con qualche lembo coltivato a granturco e radifera — e macchie di alberelli — quei terreni pagati 20 centesimi al metro quadrato non si vendono ora per meno di 5 a 8 lire. Questo si chiama «mettere in valore» le terre! Ma probabilmente, vorranno far pagare anche... le belle viste, ora che forse con lentezza ma indubitabilmente anche questa plaga del Friuli, troppo disabitata finora così da renderla malinconiosa, acquisterà vita, movimento, gaiezza. E i panorami sono belli ovunque il guardo si giri: qua maestosi e spumanti, come i versamenti leggendari, come i colli che si allineano verso Buia e Maiano e Sussana e S. Daniele e Ragogna... E la rupe di Osoppo spicca solitaria e fosca, come quella su cui tanta parte incombe della difesa di questo suolo sacro della Patria — come quella che è cospirata basi di gloria, ma che non può dimenticare neppure i dolori che sembrano essere i compagni fatali della gloria.

Trecento anni fa...

Maiano, da cui la stazione prende nome non si vede. Giace dietro un colle: sono tanti i colli, che da qui si vedono. E si vede anche aprirsi, fra i medesimi, una specie di strada. — Per là — mi disse uno dei sorveglianti — passava una volta il Tagliamento...

Ma molto anticamente — gli osservo.

— Eh mica tanto... Ho sentito raccontare che non sono più di trecento anni... Anzi c'era lassù un castello, che apparteneva ad una signora Pinchi (?), di Latissana, la quale, in una piena del Tagliamento, ebbe il castello rovinato e vi trovò la morte...

Probabilmente, questo racconto si collega con la leggenda del lago di Osoppo e può anche ricordare qualche cataclisma locale; ma se vuoi alludere a una deviazione del Tagliamento in questa parte del suo corso; bisogna risalire a migliaia d'anni, probabilmente; altro che a quei miseri trecento!... Se ne avrebbero ricordi nella storia.

Ho detto più sopra dell'importanza che verrà ad assumere la stazione di Maiano; e difatti, lo prevede anche l'amministrazione ferroviaria, che l'ha dotata di un vasto piazzale comprendente circa 2000 metri quadrati e di un bel piano scaricatore e di un conveniente fascio di binari. Da qui, si dipartirà col tempo una strada per raggiungere Poonis, oltre il Tagliamento. Se noi ritornassimo fra cento, duecento anni, vedremmo forse un grosso paese nuovo sorgere intorno alla stazione e lungo le strade che vi conducono; è proprio un peccato che non ci sieno biglietti di andata e ritorno, per chi, volente o nolente, compie il viaggio estremo!...

Quanto a panorami, non voglio abusare della pazienza di chi mi legge, se pur taluno ebbe ed ha tanta pazienza: ne ho accennato qualcuno nel primo articolo; e se anche potessi dire, che, verso occidente, l'occhio, attraverso una serie pittoresca di colli, fino al lontano monte Cavallo; oppure che, nella spaccatura della Pontebba, si vede profilarsi il culmine caratteristico della Grauzarie;

oppure ancora di altre vedute fantastiche, non mi permetterei di farlo.

L'ultimo tratto
Certo, è una linea che merita per corsa anche per la varietà dei paesaggi. Quando, per esempio, oltrepassato il casello ch'è vicino alla stazione di Maiano (ivi eretto perché in quel punto si porrà scambi per la linea Maiano-Udine) corri incontro alla stazione di Osoppo, la rocca di angosti ai traffici! ecco l'augurio questo forte ti si presenta improvvisamente una muraglia; e il fiume non lascia la stazione di Osoppo, attenti appare già come un viatore affaticato per le declive e declive di chilometri percorsi dal Mauria in giù, grossi centri e per l'intersecarsi di ma sembra sprigionarsi il fra Osoppo strade, si vedono più spesse le abitazioni umane.

Cronaca Provinciale

Per la Scuola Normale di Sacile

Esigiti ci invia da Roma in data 2. Con recente decreto la Cassa Depositi e prestiti è stata autorizzata a concedere al comune di Sacile un prestito di L. 145.500 per la costruzione dell'edificio per la scuola normale.

CANEVA DI SACILE

Un medico licenziato dalla sera alla mattina per favorevole un altro. — Nei paesi piccoli molte vessazioni non vengono a galla perché manca l'acqua corrente della pubblicità. Pessa la narrazione di questo aneddoto cancellare una macchia grigia nella storia dei falli comunali e delle inquisizioni.

Da circa 6 mesi io reggevo provvisoriamente la condotta del Il. R. Ospedale di Caneva (Sarone). Nessuna nube oscurava il mio orizzonte. La popolazione attendeva pazientemente l'apertura del concorso, e io non immaginavo che detto servizio provvisorio mi dovesse essere tolto per essere dato ad un altro, tanto più che il mio nome veniva indicato dalla gente del paese come il medico fuorviato.

Un bel mattino però fu tutto circolare fra i passanti il nome di un medico forestiero. Tutti si domandarono chi fosse questo nuovo medico che nessuno conosceva di persona: ma alcuni interessati si incaricarono di rispondere.

Si seppe che esso era un medico di Sacile, e che, col suo sapere — malgrado le molteplici occupazioni non gli permettevano di stare a Sarone che due ore — avrebbe tuttavia fatto la fortuna del paese. Per due giorni non si parlò d'altro. Ad alcuni parve un ostacolo insormontabile la residenza del medico a Sacile per i bisogni soprattutto di notte: ma di notte, in fondo in fondo, non si opera e, se qualche donna da parto ha bisogno può supplire il telefono. Così le buone madri di famiglia si adattarono malamente a saper in avvenire disabilitato il bel palazzo del medico. Eppoi la proposta stava per essere esaminata in tutti i suoi particolari in una seduta pubblica; per cui gli animi si tranquillizzarono, apparecchiandosi alla disputa.

Che cosa era nato per cambiare così repentinamente l'atmosfera di Sarone? Non se lo spiegarono i buoni paesani che amavano il medico provvisorio; non me lo spiegò io, che stentato a credere alla cosa come poco onesta e seria. Però, l'incendio di Savampava. La sera del 13 corr. il Segretario Comunale ed un buon numero di convenuti occupavano i seggi di un'aula scolastica. Che cosa si sia detto in un paese di montagna, alle 8 di sera, non è facile indovinare per chi non sia medico di campagna. Il fatto compiuto fu che con una sorte di votazione preventiva e primitiva fu deciso di nominare il medico di Sacile, e, sorvolando su ogni ostacolo, su ogni considerazione di nomina stabile o provvisoria, venne definito stipendio, residenza ecc. Così certe autorità insegnano alle menti il rispetto verso la procedura legale di apertura di concorsi, a meno che non si sia dimenticato di quella sera che Caneva faceva parte del Regno Italiano.

Occorre ora licenziare il dottore in itinere. Se ciò non era un compito facile, non dovette sembrar impossibile all'impotenza dei celati fautori del disegno. Della faccenda si incaricò il segretario.

Il dialogo fra questi e il medico, mentre è pure facilmente indovinabile per chi sia stato medico di campagna è un documento di logica e di giustizia sbalorditiva per ogni altra persona. Dopo aver ricordato il referendum della sera del 13 (votato da chi?...), dopo aver ricordato il risultato favorevole per l'altro medico, il segretario domanda un po' di cooperazione per la riuscita del piano.

Colla motocicletta, col telefono, col cavallo il medico di Sacile userà di tutto il suo buon volere; ma esso è medico delle ferrovie ecc... perciò... eppoi...

Senza nascondere ed esimere il mio stupore, risposi chinando il capo; e reclamando una partecipazione scritta uscii di là accasciato.

La lettera del Sindaco venne dopo più di una settimana, ma venne concepito così:

«In conformità a quanto venne stabilito dall'adunanza dei padri di

famiglia di Sarone, devo renderla avvertita che col giorno 1.0.0. l'interinalità nella condotta medica di Sarone verrà assunta dal dott. Barnabò».

Queste righe che non erano il frutto di una delibera di Giunta, non potevano lasciarmi indifferente, e mandai al sindaco spiegazioni. Lui di nuovo giocò con un'altra lettera che portando i timbri dell'Autorità Comunale senza esser partito dalla Giunta, sanzionava ancora la volontà di alcuni padri di famiglia di sospendermi la mattina seguente.

I dott. Barnabò di Sacile meritava pure una parola severa di biasimo, e se l'ebbe da parte mia: fui inascoltato; la mia anima sanguinò vedendolo passare nelle file dell'esercito nemico: ferito; mi drizzai per gridare, ma caddi trafitto mentre la sguardo errava nell'orizzonte lontano, verso la leggione di militi e rentisti alla rivincita futura.

Dott. *Giusto Zanier.*

TARCENTO

La credulità umana

Redolfo Striess, il famigerato curatano che ha curata la salute a la borsa di tanta povera gente di Sedilis e dintorni, si trova da parecchi giorni in gabbia a meditare sull'effetto di certi medicamenti e di certi sistemi truffaldini applicati al pubblico ignorante e credulone.

Egli ha ventott'anni e sulla sua schiena pesano ormai 114 mesi di carcere scontati in diverse riprese. Oggi sarà processato qui a Tarcento per danneggiamenti alle tabelle poste all'autorità militare nella zona delle fortificazioni: ciò non entra nei danneggiamenti portati alla salute del pubblico ed alla borsa dei privati, per i quali si istruisce un altro procedimento.

Certo Dr. Pietro di Ramandolo fu truffato per la somma di L. 300; But Pietro detto *Bian* di Sedilis per 1.75 quest'ultimo ospitò lo Striess nella sua casa, e ammalato di pleurite, se lo prendeva a dormire nel proprio letto; con un'assistenza così assidua è da meravigliarsi che non sia capitata una pleurite anche al medico-curante!

Scherzi a parte. Sono cose che fanno impressione per l'ignoranza che ancora domina in pieno secolo XX.0 presso gente che domani avrà il diritto sacrosanto di portare il voto illuminato e cosciente per la nomina del Deputato al Parlamento Nazionale!

Io credo che se fossero ammesse le deleghe, costoro incaricherebbero della nomina lo stesso Striess, o meglio che se egli non fosse suddito austriaco lo manderebbero addirittura al Parlamento a curare quegli interessi, per i quali s'è dimostrato così abile e scaltro; nonché per chiedere a Papa Pio X una grazia, che il signore conservi il pubblico sempre così ignorante!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La chiusura delle Zuccherifici. — Ieri sera si è chiuso la lavorazione della barbabietola nel nostro zuccherificio, ed ora si passerà alla lavorazione dei bassi prodotti.

Raccolto soddisfacente, perché si ebbe un prodotto di circa quattrocentomila quintali di barbabietole di ottima qualità. Gli operai, oltre 200, vengono messi man mano in libertà e non rimarrà ora che il personale effettivo di fabbrica.

Dai nostri coltivatori si stanno prelevando la polpe (fettucce) per il nutrimento degli animali bovini.

A San Giovanni presso Casarsa. — Domani, domenica, in questo paese, come annunciammo, si darà la grande festa Pro Scuola complementare di lavori femminili: Pesca di beneficenza promette con molti regali; corse ciclistiche cui sono iscritti molti corridori, e dei migliori della Provincia; la banda di Bagnarola che svolgerà un ottimo programma in piazza; concerto della locale scuola di canto con 6 pezzi; discorsi d'occasione; solenni funzioni religiose; illuminazione artistica della piazza, nonché fuochi artificiali... Ecco un programma assai ricco e vario.

GEMONA

La fiera. — L'odierna fiera è riuscita discreta sia per concorso di bovini che per gli affari conclusi.

Il rinvio del processo Luzzatto-Corriere del Friuli per assumere l'on. Gesualdo Libertini.

Due udienze spese negli incidenti - Un accomodamento è impossibile - È necessario udire l'on. Libertini.

Presidente avv. dott. Silvagni, assistito dai giudici dott. Turchetti e Zozoli - Pubblico Ministero dott. Pirone - cancelliere Febbo. Querelante: avv. Riccardo Luzzatto assistito dagli avv. on. Muratori e Bertaccioni. Querelati: Emanuele Pellegrini, gerente del «Corriere del Friuli», difeso dall'avv. Mario Pettolero; don Giulio Ostuzzi, redattore politico dello stesso foglio difeso dall'avv. Agostino Cameroni.

(L'udienza antimeridiana)

Alle 10.30 entra il Tribunale. Si inizia tosto l'escussione del teste Cesare Goldmann. Conosce l'on. Luzzatto da moltissimi anni; ha avuto rapporti di domestichezza e amicizia senza aver rapporti d'affari. La prima volta che ebbe occasione di ricorrere per affari a lui si fu alla vigilia della Assemblea della Navigazione italiana nel 14 gennaio 1911.

In quell'assemblea c'era un grande azionista che aveva soverchianti interessi in confronto di tanti altri piccoli azionisti. Si pensò tra questi di nominare un patrocinatore. E fu incaricato il teste di rivolgersi all'on. Luzzatto per invitarlo ad intervenire all'assemblea quale patrocinatore di questi azionisti. L'on. Luzzatto non volle assolutamente accettare: perché riteneva cosa, indicata, e non ch'egli era richiesto oltre che come avvocato anche come deputato.

Si lasciò così sfuggire una ottima occasione di conquistarsi una eccellente clientela. Ebbe poi altra volta rapporti d'affari con l'on. Luzzatto. Questi presentò una parcella così modesta che che si pensava dai clienti se non fosse il caso di arrotondare la cifra. Il teste disse che temeva in tal modo di offendere l'on. Luzzatto e stabilirono invece di mandargli una lettera di ringraziamento.

Dei poi che nello studio dell'on. Luzzatto regna un grande disordine. Ricorda un fatto specifico. Passando un giorno per lo studio del Luzzatto vide che si arrobbavano per trovare la famigerata parcella delle 10 mila lire.

Dopo una domanda dell'avv. Cameroni il teste è messo in libertà.

La vista d'un incidente

Cameroni dichiara ch'egli è disposto a rinunciare all'on. Libertini purché la Parte Civile riconosca come avveni fede probatoria gli atti della Camera che la difesa intende produrre.

Muratori e Luzzatto ammettono che si producano gli atti della Camera, ma come libri non come documenti. C'è anche una sentenza di Cassazione. In questo senso.

On. Cameroni lo non posso accettare, questo. Allora la Parte Civile provoca formale incidente.

Avv. Bertaccioni. Noi ammettiamo gli atti come testimonianza di quanto è stato detto alla Camera, ma non riconosciamo però gli apprezzamenti in essi contenuti.

Pres. Ma così ci troveremo male, nella discussione.

L'on. Luzzatto chiede due minuti di sospensione per poter sboccarsi con gli avvocati.

Pres. In questo tempo vedremo se è possibile un accomodamento. Luzzatto. Ciò non è possibile. Il Tribunale si ritira.

Il verbale degli incidenti.

Quando rientra, poco dopo l'on. Cameroni solleva incidente e detta a verbale:

L'on. Cameroni dichiara di produrre due volumi della Relazione e degli Atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Palazzo di Giustizia, nonché il fascicolo degli Atti e documenti pubblicati a norma della deliberazione 9 maggio 1913 della Camera dei Deputati; documenti già riconosciuti in giudizio dal Presidente della Commissione d'inchiesta teste ausiliarie Frella.

del giornali, in quanto gli atti della Camera attestano i discorsi fatti dai deputati e quindi della verità dei discorsi; ma non fanno fede della verità dei fatti dichiarati dai deputati nei loro discorsi, come non hanno alcuna importanza giuridica e decisa nei rapporti di una interpretazione autentica di una legge manifestando solo il pensiero giuridico del deputato che può essere interpretato unicamente come manifestazione dottrinale.

L'on. Cameroni detta ancora: Osservando come nel discorso del teste Libertini oltre che apprezzamenti di pensieri giuridici sempre discutibili si contengono riproduzioni di documenti che non furono pubblicati negli allegati o nella relazione originaria della Commissione d'inchiesta, nonché nel successivo fascicolo pubblicato per delibera 9 Maggio 1912 della Camera: la difesa dichiara di non potere sottrarsi al debito di sollevare al Tribunale l'incidente formale perché sia dal Tribunale dichiarato che non s'egli gli atti del Parlamento fanno fede delle discussioni avvenute ma anche dei documenti in esse riferiti volta che, come nella specie, non risulta che alcuno ne abbia accettato o ne accettata la verità e tanto meno l'abbia accettata davanti al Parlamento e cioè nella competente sede, l'interessato diretto e cioè l'on. Riccardo Luzzatto presente alla Camera.

Luzzatto (interrompendo con vivacità) — Nego... E' una menzogna! — on. Cameroni, continuando a dettare:

durante la discussione dell'inchiesta sul Palazzo di Giustizia e in grado di conoscerne immediatamente i risultati.

Superfluo aggiungere che fino alla risoluzione del presente incidente si riserva sull'assunzione dei teste.

La discussione sull'incidente. Muratori prega si registri a verbale che l'on. Luzzatto si era allontanato dalla Camera quando fu pronunciato il discorso Libertini.

In merito all'incidente ripete la sua convinzione dottrinale circa l'interpretazione della legge.

— Non ci opponiamo alle presentazioni degli atti parlamentari, ma non intendiamo che essi facciano fede degli apprezzamenti.

L'on. Cameroni domanda di parlare.

Pres. Ma on. Cameroni, faccia anche l'incidente pedissequo; sulla rinuncia o meno dell'on. Libertini.

L'on. Cameroni spiega come non possa far ciò prima di conoscere le motivazioni dell'ordinanza del tribunale in merito al primo incidente. Prosegue poi dicendo che qui è tempo di dire la verità e soltanto la verità. Dica l'on. Luzzatto se i documenti sono veri o falsi, egli che non ne ha eccettuata la falsità alla Camera donde si è di proposito allontanato.

On. Muratori replica con vivacità sostenendo la sua tesi.

— Spetta a noi dichiarare se quei documenti sono veri o falsi; noi avvocati siamo più competenti in ciò dell'on. Luzzatto.

Il P. M. dà ragione un po' agli uni e un po' agli altri dicendo che, avuto riguardo all'oralità del dibattimento bisognerebbe udire l'on. Libertini; che del resto faccia il Tribunale.

L'on. Luzzatto. Io sono qui, mi si interroghi. Risponderò come ho risposto a tutte le domande che mi furono fatte, se è vero o se è falso. Ma mi si interroghi in qualche cosa di concreto.

Il Tribunale quindi si ritira.

Dopo oltre mezz'ora il Tribunale rientra in aula e pronuncia ordinanza con la quale ritiene che gli atti della Commissione del parlamento non possono essere ammessi come documenti facenti piena fede in riguardo all'oralità del dibattimento e rigetta le domande della difesa.

L'udienza è poi rimessa alle 14.45.

L'udienza pomeridiana

La posizione della difesa.

Ale 15 si apre l'udienza. Molto pubblico.

L'on. Cameroni prende la parola per far presente la posizione in cui si trova la difesa in questa causa.

Ha sempre sostenuto che il giornale, negli articoli incriminati, ha commentato, interpretato le risultanze della Commissione d'inchiesta e delle discussioni parlamentari. In base a questa linea di difesa, i patrocinatori degli imputati hanno dedotto una sobria lista di testimoni.

La Parte Civile ha invece introdotto ben 16 testimoni (dei quali ad uno solo l'on. degli Duchi ha rinunciato) perché venissero a dire sui precedenti e susseguenti, sulle buone qualità dell'imputato, *parabola*, querelante on. Luzzatto.

Tutta la libertà più ampia si è lasciata alla Parte Civile; i testi furono portati perché dessero un giudizio che il Tribunale con due ordinanze favorevoli alla difesa, ha avvocato a se. Mentre pertanto tutta la più ampia libertà fu lasciata alla Parte Civile, la difesa si trova, senza sua colpa, facciata la sbrississima sua lista dei teste Libertini. La deposizione dell'on. Libertini ha troppa importanza nella causa perché la difesa non abbia diritto di richiederlo. La difesa non può procedere senza l'audizione sua, sarebbe cosa *iniqua* nel senso latino, cioè non giusta, privarla di tale teste. La sentenza del Tribunale senza udire l'on. Libertini non potrebbe riuscire soddisfacente né per gli im-

SPOSI Un servizio pronto, accurato e conveniente in bomboniere, Pasticcerie ecc. Chiedere preventivo

Cronaca Elettorale

Il cav. Giuseppe Marchi candidato dei Socialisti

Per telefono

4. — Apprendo che ieri l'avv. Riccardo Spinotti e il consigliere Provinciale geometra Severino Somma hanno avuto una lunga conferenza con il cav. Giuseppe Marchi.

La conseguenza si fu che il cav. Marchi avrebbe accettato la candidatura offertagli dai socialisti.

Qui naturalmente tutti si domandarono meravigliati come mai i socialisti influenti come Spinotti e Somma, buttato a mare il candidato del partito, Sala, abbiano mai pensato di fermarsi sopra un moderato come il cav. Marchi e per converso ci si chiede ancora come il cav. Giuseppe Marchi che già aveva destinato l'offerta di una candidatura venutagli da ragguardevoli persone del partito moderato, si sia ora deciso ad accettarla da socialisti.

Fenomeni?

Collegio di Udine

Domani, dunque, al Teatro Minerva alle ore 11, seguirà una riunione di elettori — su invito della Unione democratica friulana — per la proclamazione della candidatura dell'on. Giuseppe Girardini. I socialisti ci fanno conoscere col mezzo del «Lavoratore friulano», il loro candidato: Pietro Feruglio detto Masini di Feletto Umberto, che da lunghi anni milita nelle file del partito socialista.

Collegio di Cividale

La proclamazione dell'on. Morpurgo (Per telefono ore 10.45). Nella grande sala dell'Albergo al Friuli affollatissima, presenti tutti i sindaci del Mandamento e le maggiori notabilità del Collegio, pochi minuti fa fu solennemente, tra deliranti applausi, proclamata la candidatura dell'on. Elio Morpurgo per la prossima Comizi elettorali.

Nella sala sono oltre 600 persone. Il municipio di Cividale ha mandato, la propria adesione. Assume la presidenza provvisoria dell'Assemblea il cav. prof. Accordini il quale invita a nominare presidente effettivo il dott. cav. Uff. Vittorio Nussi.

L'uffito è accolto dall'assemblea con una grande ovazione.

Il cav. Nussi assume la presidenza e pronuncia appropriate parole ricordando l'opera dell'on. Morpurgo sempre dedicata al bene della piccola e della grande Patria.

Parlano il prof. cav. Pier Silverio Leicht il dott. cav. uff. Domenico Rubini, dott. prof. cav. Accordini, tutti ripetutamente, l'unamente e calorosamente applauditi, massime quando ricordano l'opera dell'on. Morpurgo come deputato.

Il presidente cav. Nussi propone la proclamazione a candidato politico dell'onorevole, che avviene fra vero entusiasmo, per alzata di mano e grida di viva l'on. Morpurgo viva, il nostro deputato da un capo all'altro della sala.

Ecco l'ordine del giorno votato anch'esso per acclamazione che raccogliendo le firme di tutti i presenti:

Numerosissimi elettori del collegio di Cividale raccolti a di 4 ottobre 1913 in assemblea nel capoluogo del collegio stesso, plaudono all'opera intelligente ed efficace svolta dall'on. Elio Morpurgo per ben cinque legislature e con vivissimo affettuoso ricordo lo confermano candidato a deputato nei prossimi comizi elettorali.

PORDENONE

Sassate misteriose. — Da tre quattro sere sassate d'ignota provenienza capitavano sul palazzo Candiani, in Corso Vittorio Emanuele. Questa sera, 3, il «fenomeno» si è intensificato prendendo di mira in special modo le finestre della serva del dott. Andrea. Che si tratti di vendite per amore non corrisposto? L'autorità sarebbe propensa per questa versione: ma la serva, interrogata, rispose di non poter dare nessuna indicazione.

Per tutta la strada qualche centinaio di persone stanziano nei pressi della Calle del Cristo e del corso Vittorio Emanuele per curiosare ed assistere allo spettacolo un po' pericoloso e commentavano, qualcuno persino l'ancilava l'ipotesi che si tratti nientemeno che di spiti...

Arresti. — Ieri sera, furono arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza e di recapito: Vacari Giovanni fu Giuseppe d'anni 21 e Cattarosso Umberto fu Lodovico d'anni 18. S'aggiaravano in atteggiamento sospetto da un paio di giorni presso della Caserma. Sono Veronesi e dichiarano d'esser giunti a piedi per scopo di lavoro.

Per l'ultima della «Fedora». — Domenica, al «Roma» ultima recita della stagione. Per la sua serata, la signorina Maria Turci (soprano) canterà «L'aria della Micaela» nella «Carmen». La Turci che con tanta grazia e finezza interpreta la parte di Olga nella «Fedora», ha una voce estesa e voluminosa, d'un timbro simpatico e d'una flessibilità incantevole. La parte di Olga però non offre occasione per una risorsa; pure l'intelligente artista vi ha saputo emergere riuscendo a farsi applaudire per la sua grazia e spillozza scenica e per il suo canto gradevole.

Domani sera penultima serata d'onore del maestro Buia. Il baritone Granucci canterà un monologo lirico del beneficiato: *marito nuovo*.

Collegio di Tolmezzo

Il prof. Michele Gortani ha accettato la candidatura

Siamo lieti di pubblicare le due lettere scambiate fra elettori e candidato nel Collegio di Tolmezzo — quelle per offrire al prof. Michele Gortani la candidatura nella prossima lotta elettorale politica, ed egli per accettarla. Sono due veri documenti di serietà concorde di propositi e rettitudine di sentimenti che caratterizza le popolazioni della nostra Carnia. Dice la prima:

Egregio prof. Michele Gortani

I sottoscritti elettori sono convinti che la grande maggioranza degli elettori di questo Collegio desidera un deputato che, tenendo per capisaldi l'integrità della Patria, il rispetto alle Istituzioni che ci reggono e l'ordine accoppiato alla libertà, voglia seriamente occuparsi e contribuire ad equa e saggia soluzione dei problemi, che incombono all'Italia, tra cui solo in via d'esempio accenniamo a quelli d'Emigrazione (tanto vitale per la Carnia e per il Canal del Ferro), dei provvedimenti per la invalidità e vecchiaia dei lavoratori, dell'istruzione in tutti i suoi gradi, di una migliore distribuzione dei tributi, dell'autonomia Comunale, del rimboschimento ecc. e ciò senza dimenticare la tutela dei bisogni e delle giuste aspirazioni locali. Perciò convinti che Ella, giovane d'anni, ma maturo di senso per la vigoria della sua intelligenza, per l'instancabile attività, per l'amore allo studio ed al natio loco, per le tradizioni di famiglia, saprà corrispondere all'importanza del mandato ed ai desideri degli elettori di questa regione; Le offriamo la candidatura politica del collegio di Tolmezzo.

15 settembre 1913.

(Seguono le firme di oltre 250 elettori delle varie vallate Carniche).

A questa lettera, dopo vinte ben giustificate titubanze il prof. Gortani così rispose, con quella modesta franchezza che l'onora:

Elettori!

Ricevere un tale invito quale Voi mi porgete, è onore siffatto da rendere commosso e trepidante anche l'uomo più esperto e benemerito della pubblica vita. Per me, giovane ancora e dedicato soltanto agli studi, l'altissima offerta indica da parte Vostra una fiducia che non può venire se non dalla stima affettuosa che in ogni tempo serbaste per la mia famiglia, e che è il mio più prezioso retaggio. E in realtà per tradizione è sacra nella mia stirpe l'essenza del programma largamente liberale democratico, con il quale a me Vi siete rivolti.

Agli elettori della Carnia e del Canal del Ferro

Elettori!

Questo pieno accordo di idee e di propositi, e la considerazione dello Stato attuale del nostro Collegio e dei suoi più urgenti bisogni, mi hanno persuaso che, malgrado ogni riluttanza personale, era mio dovere di cittadino aderire al Vostro invito e accettare una lotta elettorale in nome dell'idea liberale, della elevazione delle classi più umili e del progresso materiale e morale della grande e della piccola patria.

Nuovo alla vita politica, sento però il dovere di esporvi più diffusamente i principii e il programma a cui conformerò la mia attività parlamentare.

Fedele alle nostre Istituzioni, e persuaso che esse non solo permettono ma facilitano il progresso della patria e del popolo italiano, sono però convinto che ampia libertà debba esser lasciata ad ogni partito, nei limiti delle leggi, del rispetto ai diritti di tutti e della piena sovranità dello Stato. Uguale norma seguirò nella politica ecclesiastica; notando che nell'interesse stesso dell'idea religiosa e del suo altissimo fine morale, vorrei sempre rispettata la Chiesa, ma escluso il suo intervento nelle funzioni e prerogative dello Stato.

La dignità e l'integrità della patria richiedono purtroppo una ingente forza armata, che deve essere commisurata alla potenzialità economica della nazione, ma tale da bastare al suo scopo anche all'infuori delle instabili amicizie e alleanze. Né va dimenticato che soltanto esercito e flotta ci danno quella forza che oggi ancora è il mezzo valido per sostenere i diritti dei tanti nostri compatriotti che al di là delle Alpi e del mare cercano pane e lavoro.

L'assistenza e tutela dell'emigrazione, la progressiva elevazione materiale e intellettuale della classe operaia e i provvedimenti contro la disoccupazione e per l'invalidità e vecchiaia dei lavoratori, sono fra i problemi sociali che hanno più urgente bisogno di venire studiati e risolti con la cooperazione volontaria dei migliori uomini di ogni partito. E perciò mi pare doveroso di appoggiare tutte le leggi miranti a tal fine, come pure tutti i provvedimenti atti a favorire nel regno ed all'estero lo sviluppo delle scuole primarie e secondarie, serali e d'arti e mestieri, ed a migliorare le condizioni degli insegnanti. In armonia con lo stesso scopo deve esser curata la soluzione dei problemi agricoli e forestali; agevolato lo sviluppo delle associazioni operaie aventi fine economico, favorita la piccola proprietà e studiata una ripartizione dei tributi più conforme allo spirito dei tempi moderni.

LESTIZZA

Imprudenza fatale Muore asfissiato in cantina

3. Stamana una sciagura terribile addolorò profondamente la popolazione di Nespolo, trazione del nostro comune. Tal Giacomo Battello d'anni 74, rimase vittima della propria imprudenza, cadendo asfissiato dalle esalazioni del mostro in fermentazione.

La cantina ove si trovano i tini è un ambiente sotterraneo con due brevi pertugi per tutta areazione.

Ieri sera i familiari del defunto scesero in cantina per osservare la vinatura; ma essendosi spenta, per le esalazioni mefitiche la lampada che tenevano acceso, abbandonarono l'impresa. Il vecchio Battello stamane, per quanto a conoscenza del fatto volle scendere egualmente per dare aria all'ambiente, ma appena entrato nella stanza cadde a terra privo di sensi. I famigliari non rivedendolo e ben sapendo il pericolo al quale s'era così imprudentemente esposto, scesero e nella oscurità del luogo videro il corpo disteso a terra. Tentarono estrarlo, ma per quanto si cimentassero quattro robusti giovanotti fu loro impossibile intronarsi. Il misero corpo giace ancora in cantina. Chiamati prontamente i carabinieri, accorsero e telegrafarono alla R. Procura per le disposizioni di legge. Si crede che per estrarre il cadavere sia necessario servirsi di uncini onde evitare nuove ed ormai inutili vittime.

Nelle scuole.

Col 1. corr. si sono riaperte le nostre 13 scuole: le iscrizioni si fecero nei giorni 1, 3, 4, col giorno 6 si iniziarono le lezioni regolari. Il personale insegnante è così distribuito: Scuola Centrale, Corsi Superiori, S. Pietro.

Lestizza 1. a mista sig. Carolina Ferrari; 2. a e 3. a mista sig. Lorenza Zuppelli. — S. Maria 1. a mista sig. Erminia De Marco; 2. a e 3. a mista sig. Virginia Salvolini. — Sclauicco 1. a sig. Mattiuzzi; 2. a e 3. a mista sig. Lanzicher Spangaro. — Galleriano 1. a mista sig. Emilio Ongaro; 2. a e 3. a mista sig. Carolina Gragnano. — Nespolo 1. a sig. Elena Forniz; 2. a e 3. a mista sig. Amilcare Zumbo. — Villacaccia 1. a sig. Rita Novelli; 2. a e 3. a mista sig. Virginia Sandrigo.

Probabilmente si istituiranno alcune scuole serali: a Lestizza a Galleriano, Nespolo. — Auguriamoci che ciò si effettui, perchè molti sarebbero senza dubbio i frequentanti. Com. si vede chiaro anche dal numero degli insegnanti l'istruzione nel nostro Comune è realmente tenuta in gran conto e dobbiamo tributare un plauso sia ai nostri Amministratori, sia alla superiore autorità che secondano l'operato del comune.

Consiglio comunale.

Per mercoledì 8 p. v. alle ore 14 è convocato il nostro Consiglio per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Liquidazione spesa compilazione Progetto per la manutenzione stradale.
2. Modalità per la vendita ritaglio stradale in pertinenza di S. Maria di Selanico.
3. Cessione ritaglio stradale a Tavano Luigi.
4. Assunzione spesa per il mantenimento bambino abbandonato Marangoni Emilio di Rosa.
5. Usurpi stradali. Esame perizia ing. Piani. Deliberazioni.
6. Istanza Gombosi Giuseppe di Donico per condono dozzine ospitaliere.
7. Assunzione o meno dell'Amministrazione delle scuole da parte del comune.
8. Consolidamento dei contributi comunali per l'istruzione in caso di passaggio di queste scuole all'Amministrazione Provinciale Sindacale.
9. Comunicazioni del Sindaco.

Alleanza degli impiegati.

Col 30 sett. u. s. cessava dal servizio interinale di segretario comunale l'egregio sig. Lodolo Antonio, titolare dell'ufficio di Castions di Strada. Ed è con rimpianto che lo vediamo lasciarsi perchè sovraccarico di lavoro nel suo ufficio: attivo, pronto e cortese sempre, lascia tra noi un lieto ricordo; ed un sentimento di gratitudine sincera e di viva ammirazione lo accompagna. In sua sostituzione verrà il sig. Rho Cesare titolare dell'ufficio di Talmassona, ben noto per l'amore all'ufficio, di cui ha sempre dato prova, e per la stima di cui gode.

PLATISCHIS

Tentato furto a Prosenico.

La sera del 30 settembre ignoti ladri, tentarono di entrare in Chiesa e avevano già praticato un foro nel muro della sacrestia, ma capitò esservi internamente a ridosso, un armadio; abbandonarono quel posto, e si diedero a forzare la porta piccola.

Lavoratori indisturbati quasi fino alle due dopo mezzanotte, quando gli usci sforzati aprendosi improvvisamente sbatterono contro il muro si fortamente che al rumore si svegliarono i vicini, i quali accorsi immediatamente sul luogo poterono solo constatare il brutto tiro tentato dai ladri, perchè questi s'erano già dileguati fra le tenebre.

AMARO

Dell'arte degli orari ferroviari.

C'è sempre qualche novità che non si capisce in questi orari ferroviari. Infatti ora non si sa per quale economia sono soppressi i treni delle 19.30 da Tolmezzo alla Stazione Carnia e delle 12.10 da questa a Tolmezzo. Ma se erano i treni che passavano pieni di passeggeri? Siamo perciò tornati col servizio delle vetture. Non sarebbe però tempo che i Comuni si muovessero per far passare alla Società i propri diritti, grazie anche al canone che pagano.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Festeggiamenti di Beneficenza.

Appoggiato dalle più alte personalità della Provincia, un comitato sta lavorando assiduamente per dare il 19 ottobre p. v. dei grandi festeggiamenti di Beneficenza.

Si tratta di istituire un Asilo Infantile ed un Patronato Scolastico per onorare i soldati del Comune caduti nella campagna Libica, e per venire in aiuto alle famiglie bisognose curando amorevolmente i piccoli bambini togliendoli dai pericoli della strada ed iniziandoli ad una sana educazione.

Il programma ottimamente scelto comprende una Pesca di beneficenza, una gara di tiro allo storno, un concerto Verdiano della Banda di Udine, un ritrovo automobilistico, una gara di foot-ball tra le squadre di Udine e Trieste, un convegno ciclistico e ginnastico ed una grande festa da ballo.

Parecchi doni sono pervenuti al comitato da ogni parte della Provincia e molti altri se ne attendono ancora da importanti ditte di Udine e Cividale.

Tutto dà a sperare nell'ottima riuscita dei festeggiamenti dato il vivo interessamento del Comitato d'onore, del quale fanno parte egregie persone.

CIVIDALE

Blonazione di Sindaci.

Stamani fu tenuta una riunione dei sindaci del mandamento per deliberare in merito alla domanda di buona uscita dell'ex custode delle carceri sig. Fantuzzi.

Liste di Giurati.

Alla prefettura si è riunita oggi la Commissione per formare la lista dei giurati.

Il Comune di Cividale

al corteo che seguirà il 12 corr. alla Tomba di Verdi delegò quale suo rappresentante l'on. Elio Morpurgo.

La Congregazione di Carità

ha pubblicato l'annuale rendiconto della sua gestione. Fatta una breve premessa, espone il risultato finanziario con una entrata di L. 20818.98 ed una uscita di lire 19452.33 e quindi con un fondo di cassa di L. 1366.65.

I residui attivi sommano a 6338.00 lire e non ha passivi.

I legati in amministrazione hanno dato un totale attivo di L. 6862.70 ed un totale passivo di L. 6072.99 con un complessivo avanzo di L. 789.71.

Il patrimonio complessivo depurato è valutato in L. 209.746.34 con un aumento in confronto dell'anno precedente di L. 1838.60.

Esumazione.

Presente l'ass. Miani e l'ufficiale sanitario dott. Mazzocco, furono esumati i resti dei celebri maestri M. Candotti e M. Tomadini, che a cura del Comune avranno degna sepoltura.

Arrestata a Cormons.

Fu arrestata a Cormons per lesa maestà su denuncia di certo Antonio Civit la cividalese Maria Don di 14 anni.

In cerca di lavoro.

In seguito ai lavori di costruzione dell'acquedotto «Pojana» e della strada di Masarolis (mulattiera) convengono qui numerosi operai dal fuori colla speranza di trovare lavoro, mentre poi restano delusi, e la maggior parte di essi, sprovvisti di mezzi di sussistenza vengono arrestati e rimpatriati a mezzo di questo ufficio di P. S. con foglio di via obbligatorio.

Stabile pericolo

Stabile pericolo avvertire che per i lavori qui occorrenti la mano d'opera già assunta è sufficiente; che, purtroppo, sul luogo restano altri disoccupati; e che perciò quegli che vengono dal fuori con la speranza di trovar qui lavoro restano delusi e vanno soltanto incontro alla probabilità di subire un provvisorio arresto e di dover rimpatriare muniti del foglio di via, se anche non ebbero mai da che fare con la giustizia.

Rilasciati 3.

Da diligente esame dei documenti sequestrati ai supposti due spioni Premuro Riccardo, e Gordini Giuseppe e dalle indagini praticate in proposito, nulla emerse a carico degli stessi e perciò furono oggi a mezzogiorno rilasciati in libertà.

Stato Civile per il 12

quindici di settembre.
Nati vivi maschi 5 femmine 7. Totale 12.
Nati morti maschi 4.
Morti. — Melloni Esterne di Ettore d'anni 21, Patriarca Daniele fu Giacomo d'anni 74, Macorigh Rosa di Domenico di mesi tre, Zanuttini Gio Battista fu Francesco d'anni 78, Bergamasco Regina fu Giacomo d'anni 73 da Corio di Rosazzo, Ermaora Anna fu Gio. Battista d'anni 72, Gollis Filippo di Giuseppe, d'anni 69 da Savogna, Sitaro Orsola fu Giovanni d'anni 87 da S. Pietro al Nativo, Corderio Gio. Battista fu Giacomo d'anni 69 di Torricchio, Floriani Luigi fu Antonio d'anni 75. (N. B. Quali senza indicazione di paese sono di Cividale).

Matrimoni.

Nessuno.
Publicazioni di Matrimonio. — Casace Cloro fu Nicola, cochiere con Tommaso Cesira fu Giovanni, casalinga, Sacavini Albino orbe con Caporale Giuseppina fu Pietro ostessa, Zanelli Giovanni fu Vesaliano impiegato con Cozzarolo Maria del fu Antonio casalinga.

S. DANIELE

La grande corsa ciclistica.

Domenica 5 corr. avrà luogo la grande corsa ciclistica sul percorso S. Daniele-Pontebba e ritorno, km. 120.

Moltissimi sono i premi e fra questi primeggiano le medaglie d'oro del deputato on. Gino avv. co. di Caporriaco, del Comune di S. Daniele, di cittadini e soldati.

Per le adesioni pervenute è ormai assicurato il successo della corsa, e gli organizzatori sapranno, se siamo sicuri rendere tale manifestazione sportiva degna dei nostri baldi corridori.

Si pregano i signori abbonati

che manessero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente notizia all'Amministrazione.

putati né per l'on. Luzzatto, il quale potrebbe dire che non tutte le circostanze per le quali è passata la questione del palazzo di Giustizia alla Camera furono esposte al pubblico dibattimento. Conclude facendo istanza perchè si rinvi la causa fino al 7 corr.

Si può telegrafare nel frattempo all'on. Libertini se può venire o meno; o quanto meno, ove il tribunale lo creda, si assuma di far chiedere dal giudice delegato se l'on. Libertini dev'essere udito per rogatoria o se può essere fatto venire.

Replica l'on. Muratori per la Parte Civile.

Questo — dice — vuole la retta interpretazione della legge. Prima cosa da vedersi è se l'audizione del teste Libertini sia necessaria alla causa.

Il suo contraddittorio è entrato nel merito; egli non lo seguirà su questa via. Se il tribunale dichiarerà necessaria l'audizione del teste Libertini, allora la Parte Civile chiederà la testa; se invece, come essi hanno ferma convinzione, il tribunale stabilirà che non sia necessaria tale audizione; la causa non dovrà subire interruzione.

In ogni caso, non si può fissare fin d'ora la delegazione, ma ove sia ritenuta necessaria l'audizione dell'on. Libertini bisogna che il Tribunale lo citi telegraficamente. Ed a garanzia nostra, perchè l'on. Libertini non opponga indisposizione, poiché nulla si ha in atti, venga delegato un medico militare che lo visiti, affinché non si corra in pericolo che l'on. Libertini possa influire su qualche medico dal luogo o sul magistrato delegato ad accertare le sue condizioni.

Pres. (all'on. Cameroni) Va bene? Cameroni. Siamo perfettamente d'accordo; è un fenomeno, ma è così? Muratori. Non perfettamente, perchè io ho premesso. «Il Tribunale riconosca la necessità dell'audizione del teste».

Cameroni. Quello che ho premesso anch'io.

Il P. M. chiede il rinvio nei dieci giorni per udire l'on. Libertini.

Il Tribunale si ritira.

Il rinvio al 10 corr.

Il Tribunale dopo qualche tempo rientra e pronuncia ordinanza con la quale riconosciuta la necessità di udire l'on. Libertini rinvia la causa al 10 corr. e ordina al Presidente del Tribunale di Catania, ove l'on. Libertini opponga alla citazione telegrafica d'essere indisposto, di recarsi a visitarlo con un medico militare.

Così l'udienza è levata alle 16.

Pretura del I Mandamento

Giudice Valenzano. P. M. avv. Del mister cane. Torraca.

I Leprotti dei Ciocchiatti

I fratelli Ernesto e Giulio Ciocchiatti stavano falciando l'erba spagna in un loro campo, in Baldissera, quando a un tratto le falce dell'Ernesto s'incontrò in corpo più forte, era una lepra che covava. La falce ritornò a morte, e così un leproso; presso altri due maschi.

Contravvenzione

Contravvenzione! dichiarò il vigile rurale Coloricchio; ma l'avv. Sartogo persuase il giudice ad assolvere gli imputati per non provata reità. Che colpa ne avevano essi, se la lepra andò proprio sotto la falce a farsi fare?

Una contravvenzione sfumata.

Il cav. Tito Volpe fu posto in contravvenzione dal Vigile Urbano Tolazzi perchè la targa della sua automobile non era a posto. Egli non volle dare l'obbligazione, e così fu ammesso. Gli fu fatto validi i tassi a difesa l'on. Morpurgo; il cav. Pico fu di Sindaco ed altri. Il giudice lo assolse per non provata reità. Difesa avv. Linussa (junior).

Corte d'Appello di Venezia

La condanna d'una friulana. — Certi Anna Zuppicchin fu Francesco di anni 56, fu dal Tribunale di Pordenone condannata alla reclusione per mesi 7 a lire 120 di multa.

Allo scopo probabilmente di essere aiutata nella questua, essa avrebbe sottratta la fanciulla Menotti Teresa d'anni 9 alla sua famiglia, trattandola presso di sé nel 21 maggio 1913, ed allontanandola dal paese di Gradisca, ove la fanciulla dimorava, per ignota destinazione, venendo però nello stesso di arrestata nei pressi di Vivaro. Ritorse il P. M.

La Corte, in contumacia della Zuppicchin, respinto l'appello del P. M. conferma la sentenza dei primi giudici.

FAGAGNA

Sopraluogo per i cimiteri.

Furono visitati alcuni giorni or sono dalla commissione Sanitaria, composta dall'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti e dal medico provinciale aggiunto dott. Monti, i cimiteri delle frazioni di Cicconico e Villalta. Si spera che in breve verranno con ciò eseguiti i lavori a tall'uopo necessari.

ARTEGNA

Compagnia Marionettista Veneziana.

3. Reduce da Moggi guse qui il sig. Stignani Giovanni proprietario e direttore di detta Compagnia marionettistica e ieri sera diede la prima rappresentazione. Nulla manca, quanto a ricchezza di vestiari e la messa in scena e gli elementi artistici. Pare che la compagnia si fermerà per un periodo di tempo, almeno così anche a Artegnia si potrà passare qualche ora di ilarità.

TRICESIMO

L'ultima di Scharneste.

Domenica sera alle 20.30 si darà l'ultima rappresentazione straordinaria dell'operetta Scharneste in onore del m. Coquigi. Si prevede una pienezza.

PAGNACCI

Festeggiamenti.

3. Domenica 5 corr. in occasione dell'annuale sacra del Rosario avranno luogo alcuni festeggiamenti. Vi saranno una pesca di beneficenza a beneficio della Congregazione di Carità, due feste da ballo e precisamente una nell'ex-trattoria al Caffaro con orchestra diretta da Blesich e l'altra nella sala Ciocchiatti. In piazza V. E. verrà svolto un concerto dalla banda di Passano, la quale prima farà l'accompagnamento della processione. Si annunciano poi delle sorprese per la serata.

I cittadini accorreranno domenica certo numerosi a divertirsi.

Il Vaticano non vuole deputati cattolici

Roma, 3. — Sono state risolte in questi giorni dall'Unione elettorale cattolica italiana, d'accordo col Vaticano, alcune delle situazioni più complicate e più interessanti per i cattolici, che si erano presentate nell'attuale inizio di lotta elettorale.

Una di queste situazioni è stata risolta proprio ieri. Si trattava della lotta nel collegio di Tirano, ove contro il ministro Credaro si presentava l'on. Mauri di parte cattolica. Ora, appunto, perchè il Mauri è un cattolico e uno dei primi ufficiali del partito, il Vaticano non voleva togliere il non expedit per quel collegio, essendo uno dei capisaldi della direttiva vaticana odierna di impedire ad ogni costo l'entrata in Parlamento di un numero di deputati cattolici maggiore dell'attuale.

E' ciò per i noti pericoli che il Vaticano vede nella costituzione di un forte gruppo cattolico parlamentare. La questione venne risolta col ritiro della candidatura Mauri, il quale annunciò ieri alla presidenza generale dell'Unione Cattolica la sua decisione.

Una situazione simile, se non identica, si presentava altresì nel collegio di Sassuolo, ove i cattolici volevano ad ogni costo portare un loro candidato contro il sottosegretario on. Vicini. Il Vaticano ha deciso che nessuna candidatura cattolica debba essere posta.

Ciò significa che il Vaticano tiene come caposaldo di impedire la presentazione dei cattolici puri e di imporre a questi di appoggiare il candidato liberale che offre maggiori garanzie di non combattere i punti fondamentali del programma cattolico.

Parrebbe che un'altra fosse la ragione del ritiro dell'on. Mauri da Tirano. A quanto si dice infatti egli sarebbe in predicato d'essere portato dai clericali nel Collegio di Gemona-Tarcento contro l'on. Ancona.

Verso la fine della piccola guerra. La piccola guerra va verso la fine. Si dice che durerà ancora una decina di giorni.

La Zeit ha da Belgrado che gli albanesi sembra preparino un attacco contro il Sangiacato di Novi Bazar. Comitatj bulgari hanno varcato la frontiera presso il fiume Timoc e sono entrati in un villaggio serbo.

Il villaggio e tutta la regione sono stati presi da panico. Saranno rafforzate le guarigioni di frontiera verso la Bulgaria. Presso Okrida sono avvenuti sanguinosi combattimenti tra le truppe serbe e gli insorti albanesi.

La Neue Freie Presse riceve da Belgrado: Secondo notizie private le truppe serbe presero con un assalto alla baionetta le posizioni albanesi ad est di Dibra. Distaccamenti serbi dispersero bande bulgare che però sarebbero riuscite a fuggire oltre la frontiera.

La vittoria dei Serbi. Belgrado, 3. Il combattimento di Prizrend terminò in favore dei serbi; gli arnauti sono completamente sconfitti e sono stati respinti verso il Drin ove tentano una nuova concentrazione. La questione delle isole sarà trattata a parte.

Costantinopoli 3. Secondo le più recenti informazioni il Governo turco non si propone attualmente di sollevare durante le trattative con la Grecia la questione delle isole. Esso dichiara che tale questione sarà trattata a parte e non impedirà la firma della pace.

Nei circoli che si trovano più vicini al Governo, si dichiara che la pace potrà essere firmata entro 15 giorni. Si tratta però di sapere se il governo il quale sembra fautore della pace sia seguito dall'esercito che è padrone della situazione.

La Bulgaria non mobilitizza. Sofia, 3. Le notizie circa la mobilitazione bulgara sono prive di ogni fondamento. Una nota ufficiosa smentisce nel modo più categorico le informazioni relative alla incursione di una banda bulgara nella regione di Zaitcar e alla formazione a Dgoumoia e a Strumitza di bande destinate ad invadere il territorio serbo.

L'Italia rifiuta di dar armi agli albanesi. Londra 3. — Mandano da Salonico all'Agencia Reuters: Il Governo provvisorio albanese ha recentemente pregato il Governo italiano di consegnargli 12.400 fucili Mauser.

Il Governo italiano ha rifiutato dichiarando che non essendo l'Albania stata ancora riconosciuta come stato gli era impossibile mandare le armi. Sono stati presi provvedimenti per fortificare i punti strategici a Vallona a fine di respingere ogni eventuale attacco da parte di Essad Pascia e il Governo ha ora a Vallona una forza di 1850 uomini armati, in parte gendarmi e in parte volontari.

Si attendono dall'Austria 10.000 fucili e sei mitragliatrici dirette a Vallona. Le vittorie che ottennero dapprima gli albanesi contro i serbi a Dibra e Giacova, hanno prodotto viva agitazione a Vallona nei circoli nazionalisti, i quali consigliano un movimento aggressivo consimile sulla frontiera greca.

Ieri mattina a Bologna sotto la presidenza del senatore Alberto Dalloio s'iniziarono i lavori di questo importante Convegno Nazionale fra gli aderenti alla Società per la storia del risorgimento italiano.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Convocato per il 14, il Consiglio comunale si trovò ieri in numero soltanto verso le 14.45. Presiedeva il sindaco comm. Pecile. Erano presenti 23 consiglieri: Celotti, Di Trento, Dalla Porta, Beltrandi, Luzziato, Venier, Girardini, Murer, Cremese, Bosetti, Toffoli, Salvadori, Conti, Pico, Zuliani, Nimis, Della Schiava, Di Belgrado, Gnesutta, Gori, Larocca, Codugnello e Vittorelli.

Giustificarono la loro assenza Tonini e Di Prampero. All'inizio della seduta, prima di passare all'ordine del giorno, si commemorano sentitamente, esprimendo il dolore cittadino, il prefetto comm. Alessandro Brunialti, il comm. Fabio Celotti, il comm. Fantoni ed il generale Salsas.

Il consiglio, in segno di cordoglio, assurse. Bosetti vorrebbe che si comunicasse la deliberazione del Consiglio, alle famiglie colpite così dolorosamente. La sua proposta è accolta.

Si passa poi allo svolgimento dell'ordine del giorno. Ecco gli oggetti trattati ed approvati ad unanimità. Seduta pubblica.

1. R. Ginnasio-Liceo. Transazione con la Provincia di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali o per il materiale non scientifico. (Seconda lettura).

2. Capitoli del Veterinario Ispettore del Maceo e del Veterinario Suburbano. (Seconda lettura).

3. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale: a) 11 aprile relativa al trasporto di una tetta da Piazza Umberto I. nella già brida Bassi.

b) 25 luglio relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico per le frazioni di Godia e Beivars; c) 25 luglio relativa all'acquisto di maggior superficie di terreno dalla ditta Sgobino Domenico per la costruzione della strada d'accesso alle nuove Caserme di Cavalleria in Plains;

d) 12 agosto relativa all'acquisto del terreno per la costruzione del nuovo Carcere Giudiziario;

e) 19 settembre relativa ad assunzione dell'onere degli interessi su quella parte del mutuo, per il nuovo Ginnasio-Liceo, destinata alle spese di arredamento.

6. Autorizzazione al Sindaco a costituirsi in giudizio nella causa promossa dal Consorzio della Roggia Cividina per pagamento di lire 180.000 a rifusione di danni che al Consorzio sarebbero derivati da pretesa sottrazione di acqua in seguito alla costruzione dell'acquedotto Comunale di Zompita.

7. Proposta di acquisto di cinque azioni di lire 50 ciascuna della Mensa Universitaria di Padova.

8. Ordine Comunale del Gas. Acquisto di case dai signori Pietro e Luigi Carlini.

9. Retrocessione al sig. Zelfino Del Fabbro di parte del terreno espropriato per la costruzione del canale collettore.

10. Proposta di acquisto di due chioschi ornati da collocarsi lungo il viale della stazione.

11. Approvazione degli accordi conclusi col proprietario dello stabile, sito davanti al Palazzo della Banca d'Italia e facente angolo con la via Francesco Antonioli, per la rettifica del fronte verso via Gemona.

12. Refezione scolastica. Autorizzazione ad aggiudicare la fornitura per trattativa privata.

13. Autorizzazione e di maggiore spesa per le fondazioni della Scuola all'aperto e per l'apertura di un passaggio fra il Colle del Castello e la Riva Bartolini.

14. Legato Tullio. Vendita di alcune colonie in Monfalcone — medaglia e termine per il pagamento.

Il 14.0 punto fa insorgere alcune discussioni tra l'ing. Codugnello, l'avv. Fabris Celotti l'on. Girardini ed il sindaco.

Da ultimo fu ventilata l'idea della costruzione di una passerella in via Duodo.

A membro della Congregazione di Carità riuniti detto l'avv. cav. Cristofori; della Commissione comunale per la ricchezza mobile, il dott. cav. Luigi Fabris.

Seduta segreta. A ricettore daziario venne nominato il signor G. B. Guerra.

Venne approvata la promozione dalla terza alla seconda classe del sig. rag. Guido Terenzani applicato negli uffici interni municipali.

Venne pure approvata la proposta di calcolare utile agli effetti degli aumenti sessennali di servizio sino ad oggi prestato dal veterinario suburbano signor dottor Umberto Selan.

Nomina di insegnanti elem. Prima di procedere alla nomina il Consiglio respinge il ricorso presentato contro la graduatoria dalla signora Maria Scher Cozzi, concorrente al concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili superiori.

Respinge pure due ricorsi contro la graduatoria per il concorso interno a due posti di maestra nelle scuole urbane femminili inferiori presentati dalle concorrenti signore Zuliani Pia e Lazzarini Chiara.

Il Consiglio passò quindi alle seguenti nomine per i posti in concorso: Scuole urbane maschili superiori (concorso pubblico): Nessuno fu trovato idoneo. Cinque posti di maestro o maestra in soprannumero (concorso pubblico): Ermacora Gioacchino di Tarcento già maestro a Tarcento — Della Vedova Anna di Udine e qui maestra — Comas Ernesto di Udine e qui maestro — Bortolotti Anna di Udine e qui maestra — Gregorutti Maria di Udine maestra a Passignano di Prato.

Alla Camera del Lavoro stasera alle 20 avrà luogo l'adunanza di tutte le associazioni di beneficenza e Società di Mutuo Soccorso che hanno rapporti con la Banca Cooperativa Udinese per trattare in merito alla proposta comparsa giorni fa su di un giornale cittadino, circa l'obbligo morale che avrebbero gli amministratori della Banca di procurare di far in modo che tali associazioni e società nulla abbiano da soffrire nel dissesto dell'Istituto.

La Società di Mutuo Soccorso e Associazioni di beneficenza sono pregate d'intervenire alla riunione per avviso dei giornali senza speciale invito.

Un furto in casa del comm. Fantoni. Sabato 27 settembre come scrivemmo moriva a Venezia quasi improvvisamente il prof. Gabriele Fantoni, l'eminente storico-giurista di Udine, da molti anni residente a Venezia e tanto benemerito anche del nostro Museo del Risorgimento Nazionale.

Prima che la salma venisse trasportata al cimitero, il figlio maggiore del comm. Fantoni che è Procuratore del Re a Firenze, aprì il testamento paterno ove erano contenute disposizioni di vari legati e si dava l'indicazione circa il luogo ove esistevano titoli di rendita per 50 mila lire e gioielli della defunta signora Fantoni per altre 50 mila lire.

Aperto il firtro, secondo il testamento, dovevano trovarsi i valori nulla si trovò e, poiché il defunto viveva soltanto con una vecchia domestica, tale Campana, di 75 anni, i sospetti del furto caddero su costei.

Quest'oggi interrogata da un funzionario di P.S. la vecchia domestica infedele ha confessato il furto ed è stata dichiarata in arresto. Parte della refurtiva venne rinvenuta nascosta in un pagliericcio della casa di una conoscente della Campana.

Le ferite accidentali. — Rigoroso all'ospedale a farsi medicare: De Favero Edoardo d'anni 15 di Giuseppe di Cussignacco operaio, per una lombaggine da sforzo guaribile in 7 giorni; Iacopi Giuseppe d'anni 13 di Antonio scolaro di Udine per ferita lacero contusa alla regione del polso destra guarirà in 8 giorni; Zenarola Giuseppina di anni 9 di Antonio scolaro di Udine per ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale guaribile in 8 giorni; Giovanni Borghese di Giuseppe d'anni 19 operaio di Udine per distorsione dell'articolazione scapolare omerale, guaribile in 8 giorni.

Furono tutti medicati dal dott. Baglioni.

Salsiccia di Treviso fresca, trovata unicamente all'Emporio Liguregnana.

Tiro a segno. — Domani domenica dalle ore 8.30 alle ore 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Occasione. — Prima di iniziare la vendita dei nuovi arrivi per la stagione invernale a cominciare dal 1.0 fino al 20 ottobre la ditta L. Marchi Piazza Vittorio Emanuele 4, metterà in vendita una partita di Mantelli Costumi e Blouse per signora con eccezionale riduzione di prezzi.

L'economica Friulana (Vedi avviso in quarta pagina) TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Gli ultimi giorni di Pompei. Strepitoso successo fu quello di ieri sera al Minerva, dell'imponente film.

La brava orchestra diretta dall'esimio maestro Cremaschi seppe meravigliosamente accompagnare le scene cinematografiche che furono così maggiormente gustate dell'immenso pubblico.

Questa sera prima replica cominciando dalle ore 8.20. TEATRO SOCIALE La compagnia d'operette «Città di Torino»

Pubblico numeroso accorse ieri sera alla nuova operetta «Jvonne» del m.o. V. Rauzatto, su libretto di C. Vizzotto.

La nuova operetta incontrò il favore del pubblico per la sua musica facile e scirevole; essa ha degli spunti melodici veramente buoni e graziosissimi.

Furono tributati applausi a tutti gli artisti; particolarmente e vivamente alla signorina Cerini sempre in verva, ed al tenore Almansì.

Allestimento scenico signorile. La orchestra sicuramente diretta dal maestro Bruno Cremaschi. Stasera: «Il conte di Lussemburgo»

Mercati d'oggi. Frutta e Verdure. Pere 14. — 45. — Pomì 8. — 20. — Castagne 12. — 17. — Marroni 25. — — — Uva 18. — 20. — Fichi 10. — 15. — Pomodoro 20. — 20. — Fagioli 12. — 20. — Patate 5. — 20. — Fagoline 18. — 20. — Ameriana 15. — 20. — Vendita 20 quintali

Pollerie. Galline 1.60 > 1.75. Oche 1.10 > 1.25. Anitre 1.20 > 1.30. Pollastro 1.75 > 1.90. Tacchini 1.50 > 1.80. Dindie 1.50 > 1.65.

Domenico Del Bianco gerente responsabile. Bleicletta da donna cercasi d'occasione offerta Agenzia A. Manzoni e C.

Mali di Cuore. guariscono col CORDIGURA-OTT-CANDELA di fama mondiale. - In tutte le farmacie. - Opuscoli gratuiti: INSELVANI, e C. Via S. Barnaba 12 MILANO.

Istituto Comunale Provinciale di TOPPO - WASSERMANN in Udine. Fondato nel 1900 col lascito di un milione del benemerito C. Francesco di Toppo. Governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.

Ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazione e campo dei giochi. Visitare il Collegio. Chiedere programmi alla Direzione.

Collegio Dante Alighieri UDINE. Fuori Porta Venezia - Telefono 46. Si ammettono per essere assistiti nello studio.

SCMI CONVITTORI ED ESTERNI. Chi desidera purgarsi con Acqua di S. Giovanni tanto benefica nei suoi effetti, deve osservare la bottiglia porta il distintivo dell'etichetta col nome del proprietario ANDREA MANTOVANI, onde evitare scambio con altre acque assai diverse e con acque purgative artificiali.

Collegio Convitto Zacchi Anno 40 TREVISO Anno 40. Istituto di primo ordine sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cur'e di famiglia - Scuole interne e pubbliche: elementari e medie Assistenza assidua negli studi Corsi accelerati per riguardare anni perduti - Risultati scolastici sempre ottimi - chiedere programmi al

Direttore prof. Dott. G. Broilo ratelli Fornara UDINE Via Daniele Manin N. 1 - UDINE Fabbrica Ombrelle d'ogni genere Specialità.

OMBRELLE SETA garantite 7 giorni. Deposito Articoli a Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Sootart - Tele corate. Si fanno riparazioni.

PILOGEN prodotto dai Pozzi Petrolieri di Salsomaggiore. Unico rimedio contro la caduta dei Capelli. Vendita esclusiva presso Lodovico Re UDINE.

Agricoltori, usate la CIAMMIDE 15/16 Orò di Azoto. Il più economico dei concimi azotati. Società Italiana Prodotti Azotati. Cap. Soc. 6.000.000 Roma.

Rappresentante esclusivo Ing. Carlo Fichini - Udine Via Cavallotti (ex Gorgi). Preg. sig. ing. Carlo Fichini UDINE.

Camino di Coitropio 15 luglio 1913: Ho operato la Cianamide nell'avena, nel frumento e grano turco e mi sono trovato contento. Per il minor costo dell'unità di azoto in confronto agli altri concimi azotati continuerò ad usarla. Massimo Rocco Agente Strolli.

Pioppo comperati dalle Fabbriche Fiammiferi M. Coccole - Udine in tronchi di m. 2,20, diametro minimo m. 0,25.

OFFICINE DA RIN - VEDDRUSCOLO Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6 TELEFONO 4-76.

Impianti completi per LATTERIE APPARATI PER DISTILLERIE Lavorazione del Rame in genere Batterie da Cucina per Alberghi, Ospedali, Collegi Famiglie ecc.

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE. Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97. Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19.

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

Libri nuovi con grandissimo ribasso!! Trattato di geografia 1.50; di Fisica per 1.50. Piscope. Mille anni di storia (italiani) 1.50. Hugo V. Miserabili grosso volume 5. — 4.80. Costa. Processo Ministro Nasi 4. — 4.80. Nostra Signora di Parigi 1.25. Trattato elementare di Algebra 1.80. Zini. Storia d'Italia, 4 vol. 7.90. Sankiewicz. Quo Vadis? illustrato; 4.50. Weber. Storia Universale 1.00. Wiseman. Fobia; illustrato 5. — 4.25. Manonni. Il Corano 3.50. 2.35. Trattato di Mineralogia, illustrato; 4.50. Nervo. Confessioni Oliganario 1. — 1.50. Riccioli. Storia d'Europa e d'Italia 4. — 3.25. Zentioli. Opere complete, 3 v. d. 42.00. Guazzanti. Beatrice Cenci romanzo storico 1.95. Fusinato. Poesie Complete. 1.75. Casta. Fiori Novelli, canzoni, Poesie e Poemi. Alie Prigioni 0.65; Doveri uomini 0.45. Manzoni. I 5 ordini d'Architettura 1.25. Dante. Vita Nuova 0.40; Volgare elioz 0.25. Il segretario degli innamorati (Lettere) 0.75. Grammatica pratica lingua tedesca 0.85. Giusti. Poesie complete 0.95; Azzurri idem 0.25. Leopardi. Poesie complete 0.40; Parini idem 0.25. Trattato elementare di Chimica 1.20. Gualtieri. Guerra d'Arica (Eritrea) 0.90. Resti di Francia; grande 1.60; piccolo 0.80. Vismara. Libro di lettura per popolo 1.50. Guerrin Meschino; grande 1.60; piccolo 0.40. Processo Ragosa Giordani (Oberdank) 1. — 0.45. Libro dei conti fatti 1. — 0.40. Autologia Italiana (Prose e Poesie) 1.50. Autologia Francese (Prose e Poesie) 1.50. Le Mille e una notte; grosso volume 1.40. Voltaire. Voltaire a potere 1.40. Degani. Diocesi di Concordia 2.50. Conti. La educazione nostri figli 2.50. 1.25. Storia della letteratura Italiana 1.80. Bertoldo, Bertoldino e Casaseno 0.50. Codice penale 0.75; codice civile 0.50. Petri. Computisteria agraria 4.50. 1.50. Artisti. Le arti di mangiar bene; nel volume Foscolo. I sepolcri ed altre poesie 1. — 0.50. La chiave dei sogni; curioso volume 0.80. Raccolta di pensieri proverbi, e sentenze 2.25. Cura delle malattie con le piante; illustrato 1.80. Damas. Confe di Montecristo; 2 vol. 1.80. Rosa G. Storia dell'Agricoltura 3. — per 1.80. Autologia intorno a noi (ristretto) 3.25. 0.90. Spedite cartolina. Voglia o scrivere a Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, Via Marcella, 6. N. B. Ordinando per almeno lire Cinque di libri, se in Italia, lire 10 se all'estero si spediranno franchi di porto.

F.lli BISSATTINI e Comp. Impianti Termosifoni Cucine con termosifone

Caldaia "IDEAL", con fiamma invertita. Grande economia di combustibile. Massima garanzia di lavoro. Prezzi convenientissimi preventivi disegni e sopralluoghi gratis. Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47.

Appartamento d'affittare in via Pracchiuso N. 97. Affittasi bellissimo appartamento nell'immediato. DIFFIDA. La Di. ta A. MANZONI e C. di Milano, Via S. Paolo, 11, unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER di fama mondiale avverte il pubblico di diffidare dalle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio. Ed allo scopo di fornire ai Sign. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER (Taffeta dei Touristeo) contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello ai cui rotoli oltre al marchio di fabbrica («alpinista») sovrapposto alla firma L. Luser's portano ESTERAMENTE sull'istruzione che gli avvolge ed INTERNAMENTE sull'astuccio (in cartone) la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

Riduttore qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quelli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «Luser's Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione e ad impedire la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialità approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camera gratuita per malati poveri - Telefono 317.

SCIATICA ARTRITI e NEURALGIE REUMATICHE. CASA DI CURA. Dott. G. FAIONI e R. FERRARIO UDINE. Via Prefettura 19.

APPENDICE

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Non ero io che volevo parlare: era invece quel diabolico essere che voleva ch'io dicessi, dissi, senza aggiungere una parola di più. In quel momento non ero più io, non ero più un uomo: la mia volontà naufragava nella sua. Ero insomma un tipico caso di obbedienza passiva.

— Mi chiamo Roberto Holt.

— Che cosa fate?

— Sono impiegato.

— Avete infatti l'apparenza di un impiegato.

L'accento di sprezzo con cui furono pronunciate quelle parole mi colpì come una scudisciata.

— Che razza di impiegato siete voi?

— Sono attualmente senza impiego.

— Avete infatti l'aspetto di un impiegato che sia senza impiego...

6 E nel tono della sua voce ricomparve di nuovo lo sprezzo. — Appartenete voi a quella razza d'impiegati che sono sempre senza impiego? Voi siete un ladro.

— Io non sono un ladro.

— Vi sembra che un impiegato onesto penetri di notte tempo in una casa, passando per la finestra? — A questa domanda non risposi. Non rimanevo taciturno, forzandomi egli a parlare, rimanevo taciturno.

— Perché siete entrato dalla finestra?

— Perché era aperta.

— Davvero?!. Avete forse l'abitudine di entrare nelle case, quando trovate una finestra aperta?

— No.

— E allora perché siete entrato proprio in questa?

— Perché ero bagnato fradicio... perché ero tutto intrizzito... perché avevo fame ed ero stanco... oh tanto stanco!

Le parole uscivano dalle mie labbra a malgrado della mia volontà, come se egli me le strappasse fuori ad una ad una.

— Non avete una dimora?

— No.

— Non avete denaro?

— No.

— Non avete amici?

— No.

— E allora che razza di impiegato siete voi?

Non risposi perchè non sapevo bene che cosa l'uomo volesse che io rispondesti.

Perchè non avete un'occupazione?

A questa seconda domanda esposi tutta la serie delle mie disavventure, parlando senza mai fermarmi, come un organetto al quale si sia messa in moto la forza motrice, e le cui ruote non si fermano fino a tanto che quella energia non sia consumata.

Ero vittima dell'avverso destino. La sventura da lungo tempo mi perseguitava implacabile.

La ditta presso la quale ero da molti anni impiegato, aveva improvvisamente sospeso i pagamenti. Avevo ottenuto un impiego presso uno dei creditori con un misero stipendio. Ma dopo breve tempo la casa ridusse il suo personale e mi ero trovato di nuovo sul lastrico. Dopo un certo lasso

di tempo qui ero provvisoriamente occupato; ma quando i miei servizi non furono più necessari, ecco ch'ero stato di nuovo bellamente messo alla porta. Passata qualche settimana, avevo trovato nuovamente un impiego temporaneo, con una paga che bastava a malapena a sfamarmi; ma anche qui, cessato ancora il bisogno dell'opera mia, ripresi le mie peregrinazioni in cerca di occupazione ma non potei più trovarne... E avrei voluto continuare, per dir che da ben nove mesi non riesco a guadagnarmi neppure un centesimo più; che avevo bussato a tutte le porte di Londra, pregando, scongiurando, offrendo di assoggettarvi a qualunque genere di lavoro pur che potessi levarmi la fame; ma che tutte le mie preghiere, le mie suppliche erano state vane, che unitamente proprio in quella notte, mi avevano scacciato perfino dall'asilo notturno... Tutta questa mia precipitosa rovina avrei voluto narrare al misterioso uomo coricato; ma egli non aveva alcun desiderio di ascoltarmi; se l'avesse voluto mi avrebbe indotto a parlare.

Forse — anzi molto probabilmente

— egli mi leggeva nell'anima la dolorosissima storia. I suoi occhi avevano uno straordinario potere di penetrazione, come, malauguratamente per me, potei farne l'esperimento.

— Spogliatevi!

L'uomo parlava con un'inflessione gotturale che mi richiamava alla mente la singolare pronuncia degli orientali. Obbedii, lasciando cadere alla rinfusa sul pavimento i miei laceri panni. Come mi trovai nudo davanti a lui, vidi sul suo volto un orribile sogghigno — come il sorriso di un satiro. Mi sentii invaso da una indescrivibile repulsione.

— Che pelle bianca avete!... Che cosa non pagherai io per avere una pelle bianca come la vostra!... — ghignò egli.

Poi s'interruppe divorandomi cogli occhi. Più tardi riprese:

— Laggiù v'è un armadio. Entro di osso troverete un mantello. Indossatelo.

Orario Ferroviario Partenze da Udine

Per Pontebba 0. 6.5 — D. 8.30 — O. 10.14 — A. 16.50 — D. 17.45 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenza da stazione Carnia) 7.44 — D. 9.50 — A. 13.54 — D. 14.15

Per Trieste (Via Corvignano) 0. 5.44 — A. 8.10 — D. 13.15 — D. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.55 — D. 20.6.

Per Trieste (Via Corvignano) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.38 — D. 6.55 — A. 8.30 — D. 10.40 — D. 14.20 — A. 18.10 — D. 18.55 — A. 17.32 — D. 20.41 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio-Noc. Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Cividale M. 6. — M. 8.7 — 11.45 — 13.30 — 17.45

Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.38 — 11.41 — 16.16 — 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba 0. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.40 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.30 — 14.34 — 18.55

Da Trieste (Via Corvignano) M. 7.32 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.43

Da Trieste (Via Corvignano) M. 7.37 — A. 9.33 — M. 13.58 — M. 17.38 — A. 21.58

Da Venezia A. 5.30 — D. 7.54 — A. 9.57 — A. 13.50 — A. 15.7 — O. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.38 M. 13.56 — M. 17.38 — A. 21.58

Da Cividale 7.34 — 9.31 — 12.53 — 15.50 — 19.30

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 11.33 — 15.06 — 19.25.

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

Inserzioni a pagamento

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea di Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontano-Macosa — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Felice 20 — ROMA, Via di Piazza 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14 Rue Paribart — LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per riga: 1500 o spazio di linea (misura da corpo) 7 (IV pagina) (divisa in dieci colonne L. 0,50) III pagina L. 1,50

Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contata)

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA



CEROTTO BERTELLI

insuperabile

meraviglioso rimedio contro DOLORI DI RENI E DI PETTO DOLORI LOMBARI DOLORI SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive. — Si applica senza riscaldarlo. — Non loda. — Non dà alcun fastidio.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione. Un cerotto L. 1, più cent. 15 per posta; tre cerotti L. 3,90, franchi nelle Farmacie e Drogherie e dalla SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

L'Economica Friulana

premiata nelle principali Esposizioni Italiane

Milano - Torino

Premiata fabbrica a forza motrice di cucine economiche ed apparecchi riscaldamento — Specialità cucine con ebullitore per servizi acqua calda per bagni, lavabi, docce ecc. — Costruzione solida ed accurata — Funzionamento garantito Riparazioni, cambi — Prezzi convenientissimi.



L. CIGIOTTI - PORDENONE

Macchine circolari e lineari a mano ed a motore

per Calze e Maglierie ad uso di Famiglia e d'Industria

SPECIALITÀ: Leggerezza, Rapidità, Semplicità, Perfezione e Durata MASSIMA GARANZIA ONORIFICENZE MONDIALI

Istruzioni gratis per qualsiasi lavoro in Maglieria

Chiedete catalogo

Preventivi e visitate la mia filiale di Udine, Via Aquileia n. 19

ALBERTO GRAMER Succ. Gramer e Scudellari Concessionario esclusivo per l'Italia — Milano, Viale P. Monforte 7.

Un'industria casalinga per le donne molto remunerativa!

La confezione di

CALZE e MAGLIERIA

COLLA RINOMATA MACCHINA

Victoria Originale

garantisce un forte guadagno senza grande fatica

Insuperabile bellezza del lavoro

ULTIMA NOVITÀ: Brevettata Macchina «VICTORIA NOVA» con lotti intercambiabili per lavori dal più fino al più grosso

Chiedete Catalogo N. 4 al Deposito Generale!

Carlo Glockner - Milano, Via Monterosa, 73

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

999.645

lire di premi dei prestiti Barletta, Milano, Venezia, Belluno, Napoli, ecc. prescrivono prete. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale

L'UTILITÀ - Milano

avrete pronta gratuita verifica e risposta.

Franc. Cogolo

Callista

Via Savorgnana N. 19

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17 al recap. anche a domicilio

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni che si trovano in commercio. Di ogni scatola corrisponde un FIANCO di FABBRICA (vedi Fianco in allegato)

Qualità superiore al prezzo e di effetto pronto e sicuro. Scatole gr. L. 1,50 cad. - Scatole pic. L. 1,00 cad.

Si può avere contro assegno o verso rimessa d'ogni postale collettiva di cent. 25 per 10 giorni.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

VENDEVA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. TRIESTE - ROMA - GENOVA ed in tutte le farmacie

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fentice Sulfurea Cattaneo gengivarioantisettico, disinfettante, previene ed immedesce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55

Vendita presso la Farmacia già Maldivassil (Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

ERCOLE MARELLI & C. MILANO

STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

MACCHINE ELETTRICHE

VENTILATORI - MOTORI - POMPE - TRASFORMATORI

FILIALI

TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - PESCARA - NAPOLI - MESSINA - PARIGI - BRUXELLES - MADRID - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS AIRES - MONTEVIDEO - RIO DE JANEIRO.

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI Distruttori delle Zanzare UNIGI PRESERVATORI DELLA MALARIA

Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie

Esigete la marca di fabbrica impressa sul Fidibus, o sulla scatola la firma dell'inventore G.B. ZAMPIRONI

Vendite all'ingrosso e all'atto presso A. MANZONI & C. MILANO ROMA ed in tutte le principali Farmacie Drogherie d'Italia.